

N.54

10 aprile 2015

● **Il Governo presenta il Def. Resta fuori la questione Imu, ma la Cia non si arrende: serve una revisione radicale dell'imposta.**

Il Consiglio dei ministri di giovedì ha dato il via libera al Def, il Documento di economia e finanza con il nuovo quadro programmatico e di finanza pubblica. Confermato il taglio del cuneo fiscale di 10 miliardi di euro: per il 2015 le coperture, secondo il governo, arriveranno per 4,5 miliardi dalla spending review e per 2,2 miliardi dal gettito Iva e dalla rivalutazione delle quote di Bankitalia. Successivamente il Def passerà alle Camere per la risoluzione parlamentare ed entro il 30 aprile dovrà essere trasmesso a Bruxelles. La Cia farà presto una valutazione complessiva dei contenuti della manovra, ma è già evidente che manca un obiettivo fondamentale: quello dell'abolizione dell'Imu, che rimane un'imposta insostenibile per gli agricoltori. Ma la Confederazione ritiene necessaria e non rinviabile la revisione totale dell'imposta, che grava pesantemente sui fattori di produzione, e ribadisce il suo impegno sulla questione, anche in riferimento all'annunciato riordino della tassazione immobiliare con la creazione di un'unica "local tax" che dovrebbe fondere Imu, Tasi, Tari e altre imposte locali.

● **Xylella, dall'embargo francese una minaccia reale per l'economia pugliese e l'immagine del "made in Italy".**

Non solo gli ulivi pugliesi e la vite. Anche le piante di fico, albicocco, mandorlo, pesco, agrumi, ciliegio, gelso, oltre a numerose piante ornamentali dal 7 aprile sono sotto "embargo" francese. Ben 102 specie vegetali non potranno essere più esportate dalla Puglia in Francia per effetto del decreto "anti-Xylella" del ministro dell'Agricoltura Le Foll già pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Per il presidente della Cia Dino Scanavino, si tratta di una decisione presa unilateralmente da uno Stato Membro al limite delle regole comunitarie, e che rischia di innescare un pericoloso effetto domino che andrebbe ad aggravare una situazione già di per sé difficile, rappresentando una minaccia reale sia per l'economia pugliese che per l'immagine dell'agricoltura italiana. Ecco perché ora più che mai, secondo Scanavino, bisogna tenere alta l'attenzione per evitare possibili reazioni a catena e ingiustificati allarmismi nei confronti delle spedizioni pugliesi di altri prodotti oltre alle piante già inserite nel provvedimento francese. E' urgente quindi, ha spiegato il presidente della Cia, che le istituzioni intraprendano subito tutte le iniziative nei confronti delle autorità francesi e comunitarie, per evitare di aggravare un'emergenza sanitaria di proporzioni senza precedenti. Inoltre, è altrettanto urgente l'adozione di misure di sostegno, in ambito nazionale ed europeo, per gli agricoltori che con sacrificio stanno rispettando gli impegni del Piano del commissario Giuseppe Silletti per contrastare il dilagare dell'emergenza. Infine, per Scanavino, deve essere messa in atto una strategia comune che, attraverso un progetto di riforma degli strumenti di prevenzione e gestione delle crisi, possa consentire agli agricoltori di minimizzare l'esposizione al rischio cui sono soggetti. Visto che le crisi nel settore agroalimentare - siano esse sanitarie, climatiche o di natura commerciale - sono diventate sempre più frequenti e diffuse e le conseguenze sono spesso drammatiche per l'economia di interi territori.

● **Dalla Commissione Ue 56 milioni di euro all'Italia per le alluvioni del 2014 al Nord.**

La Commissione europea ha erogato un aiuto per un valore di 66,5 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dell'Ue a favore di Bulgaria, Italia e Romania in seguito a tre catastrofi naturali verificatesi nel 2014. All'Italia sono stati assegnati 56 milioni, per le forti piogge e le alluvioni verificatesi a ottobre e novembre 2014 in Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte e Toscana. Le risorse, spiega la Commissione, intendono coprire in parte i costi degli interventi di emergenza attivati in seguito alle alluvioni; contribuiranno in particolare a ripristinare infrastrutture e servizi fondamentali, a rimborsare i costi delle operazioni d'emergenza e di soccorso e a fare parzialmente fronte a quelli di bonifica nelle regioni disastrose.

● **Dalla conferenza di Legambiente il presidente Scanavino rilancia l'importanza del biologico per "La terra che vogliamo".**

L'agricoltura biologica non è più un fenomeno di nicchia, ma ora deve diventare una prospettiva strategica del settore primario in grado di rafforzare sviluppo e competitività sulla base di processi ecologici. Queste le parole del presidente della Cia Dino Scanavino, che oggi a Milano ha partecipato alla conferenza internazionale "La terra che vogliamo" promossa da Legambiente per lanciare il "Progetto Conversione", che prevede il raddoppio delle superfici destinate al biologico in Italia entro il 2020. In particolare, secondo Scanavino, il futuro del comparto e la sua ulteriore crescita non può che passare per i Psr e per il sostegno che la nuova politica di sviluppo rurale 2014-2020 ha riservato al settore. Nei nuovi Psr, infatti, il supporto al biologico sarà attuato attraverso una misura specifica, autonoma e svincolata dagli altri interventi agro-climatico-ambientali, e con una dotazione finanziaria dedicata.

● **La Cia conclude il ciclo di incontri "Il territorio come destino" con la carta d'intenti per Expo che sarà presentata al Senato.**

"Il territorio come destino: un percorso di sviluppo. Il contributo degli agricoltori italiani alla Dichiarazione Finale di Expo 2015": è questo il titolo dell'iniziativa che la Cia terrà il 15 aprile a Roma presso la Biblioteca del Senato "Giovanni Spadolini", nella Sala degli Atti parlamentari. Alla presenza del ministro delle Politiche agricole Maurizio Martina e dei presidenti delle commissioni Agricoltura di Camera e Senato, Luca Sani e Roberto Formigoni, la Cia illustrerà il contenuto del proprio documento che verrà consegnato al Comitato scientifico di Expo, quale contributo della Confederazione alla stesura della "Carta di Milano". Oltre al presidente Dino Scanavino, che terrà le conclusioni, sono previsti gli interventi del vicepresidente vicario del Senato Valeria Fedeli; del presidente del Comitato scientifico di Expo 2015 Claudia Sorlini; del vicesindaco di Milano Ada Lucia De Cesaris e del professore Francesco Adornato dell'Università di Macerata.

● **A Suvereto la Cia parla di agricoltura eco-simbiotica, portando l'esempio virtuoso della viticoltura.**

Il 16 aprile a Suvereto, in provincia di Livorno, si svolgerà il convegno della Cia "L'agricoltura eco-simbiotica: l'esempio della viticoltura". Un appuntamento che si nell'ampio dibattito sulla ricerca del miglioramento competitivo del comparto agricolo e di quello vitivinicolo in particolare. La sostenibilità nella gestione del vigneto si realizza con un più razionale e meno invasivo impiego della chimica. Occorre guardare alla fertilità del suolo, alla biodiversità, alla sostenibilità economica e ambientale. Sarà anche occasione di confronto l'utilizzo di funghi micorrizici che vivono in simbiosi con le radici della pianta e svolgono un ruolo essenziale per l'equilibrio dell'ecosistema. La "viticoltura simbiotica" esprime un valore aggiunto, quello della sostenibilità e della qualità e favorisce le migliori condizioni ambientali per le persone e il territorio. A presiedere i lavori sarà Cinzia Pagni, vicepresidente vicario della Cia, mentre le conclusioni saranno affidate al presidente nazionale Dino Scanavino. Parteciperanno, oltre a rappresentanti del mondo accademico e

imprenditoriale, l'europarlamentare Paolo De Castro; il presidente della commissione Agricoltura della Camera Luca Sani; l'assessore all'Agricoltura della Regione Toscana Gianni Salvadori; il presidente di Assoenologi Riccardo Cotarella e la responsabile delle Politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva Tina Napoli.

● **Il presidente Scanavino interviene al seminario della Cgil sul negoziato TTIP con gli Usa.** Il 17 aprile la Cgil organizza a Roma, nella Sala Santi del sindacato, un seminario ad hoc sul TTIP che sarà chiuso dal segretario generale Susanna Camusso. Il presidente della Cia Dino Scanavino parteciperà in particolare alla tavola rotonda "Lavoratori, cittadini, imprese di fronte al negoziato TTIP", dove interverranno tra gli altri Daniele Basso della Confederazione europea dei sindacati (Ces); il presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti; il coordinatore dell'Area Politiche europee e internazionali della Cgil Fausto Durante.